

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Il Savonese)

### **Le alture di Savona – La Conca Verde**

Un giro sulle colline tra Mongrifiene e Legino



**Sviluppo:** Savona Mongrifiene – Chiesa e Forte della M. degli Angeli – Conca Verde - Legino

**Dislivello:** 300 m in salita e in discesa

**Lunghezza:** 6,3 Km

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 2.30

**Periodi consigliati:** primavera - autunno

**Accesso:** in treno si scende alla stazione di Savona e si procede a piedi fino in Corso Ricci (accanto al torrente Letrimbro). Procedendo in direzione nord si supera un centro commerciale e si prende la prima via sulla sinistra (Via P. Scotti).

Sorprende che a due passi da uno dei luoghi più affollati e trafficati della Liguria ci sia un'area verde tranquilla e panoramica. Siamo sulle alture di Savona a breve distanza dalla stazione di Mongrifiene, su una collina a tratti spoglia a causa dei numerosi incendi scoppiati a breve distanza l'uno dall'altro nel corso degli ultimi decenni. Solo alcuni esemplari di pino domestico e roverella sono resistiti alla forza devastatrice del fuoco, Diversa la situazione sul versante di Legino, dove troviamo una vasta area boschiva che sovrasta la classica campagna ligure.

Lungo l'itinerario troviamo alcune valenze storiche tra cui la chiesa seicentesca della Madonna degli Angeli e le fortificazioni ottocentesche poste a breve distanza.

Partiamo da Via Scotti, dove saliamo dritti in direzione di una scalinata che scavalca la linea ferroviaria di **Savona Mongrifiene**. Un cartello indica l'itinerario di salita n°25 che ora intraprenderemo. Ad aiutarci c'è anche il segnavia, un cerchio rosso vuoto, provvidenziale in questo primo tratto in cui riesce difficile individuare il tracciato.

Raggiunta una stradina di campagna si prende un sentiero che sale all'altezza di un grosso esemplare di pino domestico, segnalato col cartello "Sentiero beata Chiara Luce Badano". Saliamo di quota immediatamente lungo un tracciato a tratti impervio tra roccette e piccoli arbusti, da poco attrezzato con panchine e steccati. Dopo una trentina di minuti arriviamo alla chiesetta della **Madonna degli Angeli** (165 m - foto), posta in posizione panoramica sulla città di Savona. Il manufatto religioso è normalmente chiuso a causa dello stato in cui versa, e necessita di un urgente intervento di restauro.

Proseguiamo a monte, lungo un sentiero più ampio, che converge in cima con una strada sterrata contrassegnata dal segnavia una linea e due punti rossi. La seguiamo a destra per qualche decina di metri, fino a raggiungere nel punto più elevato un sentiero che si stacca sulla sinistra (segnavia un bollo rosso e il n°29).

Dopo un tratto su terreno impervio, gradualmente ci addentriamo in un bosco che circonda l'area adiacente il **Forte di Madonna degli Angeli** (232 m – 1h di cammino da Mongrifone). Per entrare all'interno della struttura militare occorre raggiungere la strada di collegamento che incontreremo all'altezza del cancello d'ingresso. L'area è visitabile, ma occorre prestare la massima attenzione ai camminamenti che presentano improvvise buche e alle scale in metallo, prive di scalini in più punti a causa della ruggine. Una targa ricorda il sacrificio di alcuni partigiani durante l'ultimo conflitto mondiale.

Ritorniamo sui nostri passi e percorriamo la strada sterrata d'accesso al forte. Lentamente si guadagna quota e il panorama si amplia verso la costa genovese e levantina mentre a ponente troviamo la rada di Vado L. e il capo omonimo.

Dopo un ampio curvone e un lungo tratto in rettilineo, si raggiunge un quadrivio di strade asfaltate (300 m di quota – 1h 30' di cammino): qui prendiamo la via in discesa sulla sinistra che porta a valle. Inizialmente incontriamo la deviazione per l'ostello della gioventù, mentre noi imbocchiamo la successiva derivazione a destra per la zona di **Conca Verde**.

Dopo un tratto in discesa, incontriamo un bivio, dove prendiamo la strada in discesa sulla sinistra (Via alla Strà). Si tratta di un'ex strada sterrata ora asfaltata, a uso di nuovi insediamenti sorti più a valle. Essa termina nei pressi di queste nuove abitazioni.

Giunti nei pressi di una curva, prendiamo un sentiero che scende verso il fondovalle. Si tratta di un bell'itinerario che dal folto del bosco sbuca su alcuni terrazzamenti coltivati che anticipano un gruppo rurale di case in pietra.

Usciti dal piccolo abitato si scende, fino a giungere a un quadrivio: qui proseguiamo dritti lungo una strada asfaltata che porta in direzione valle.

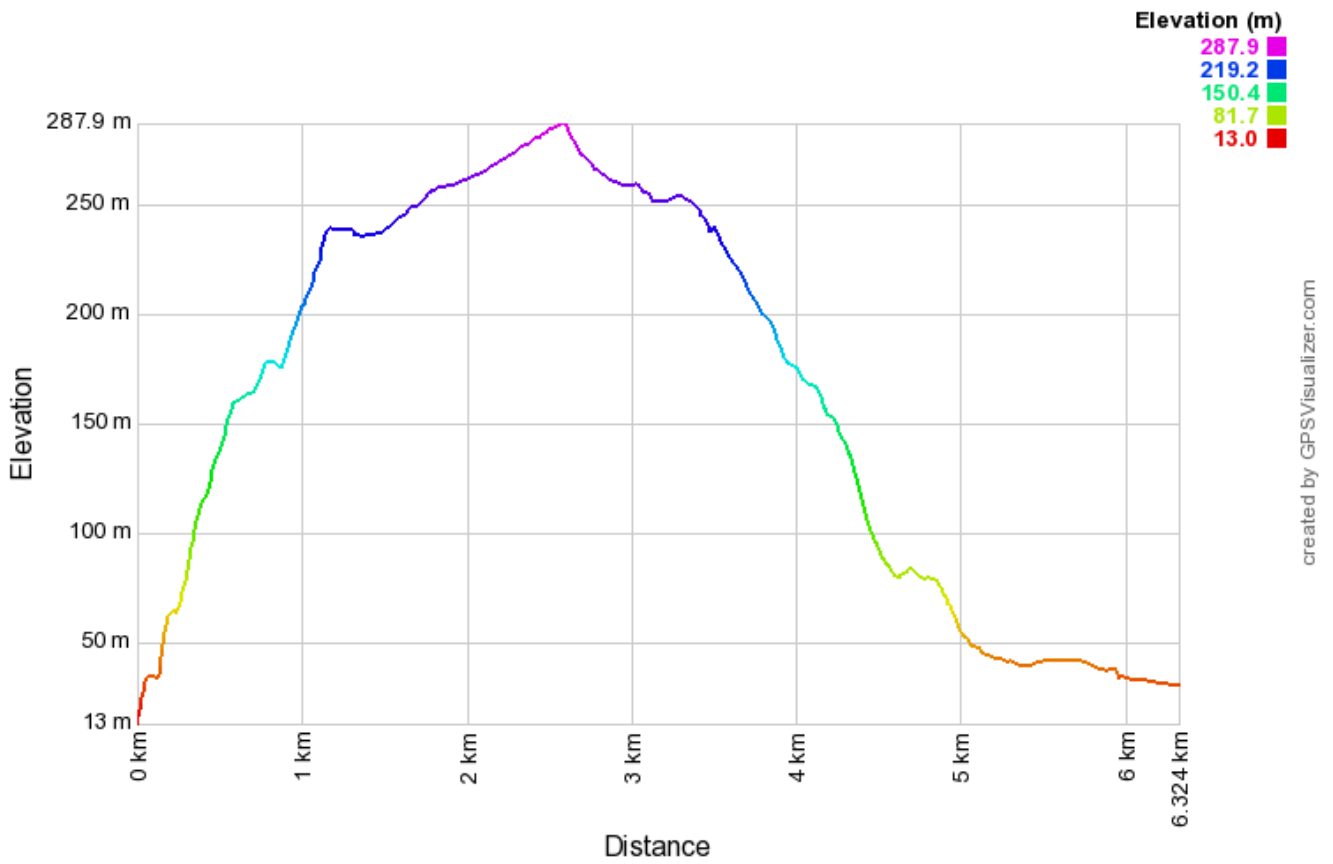
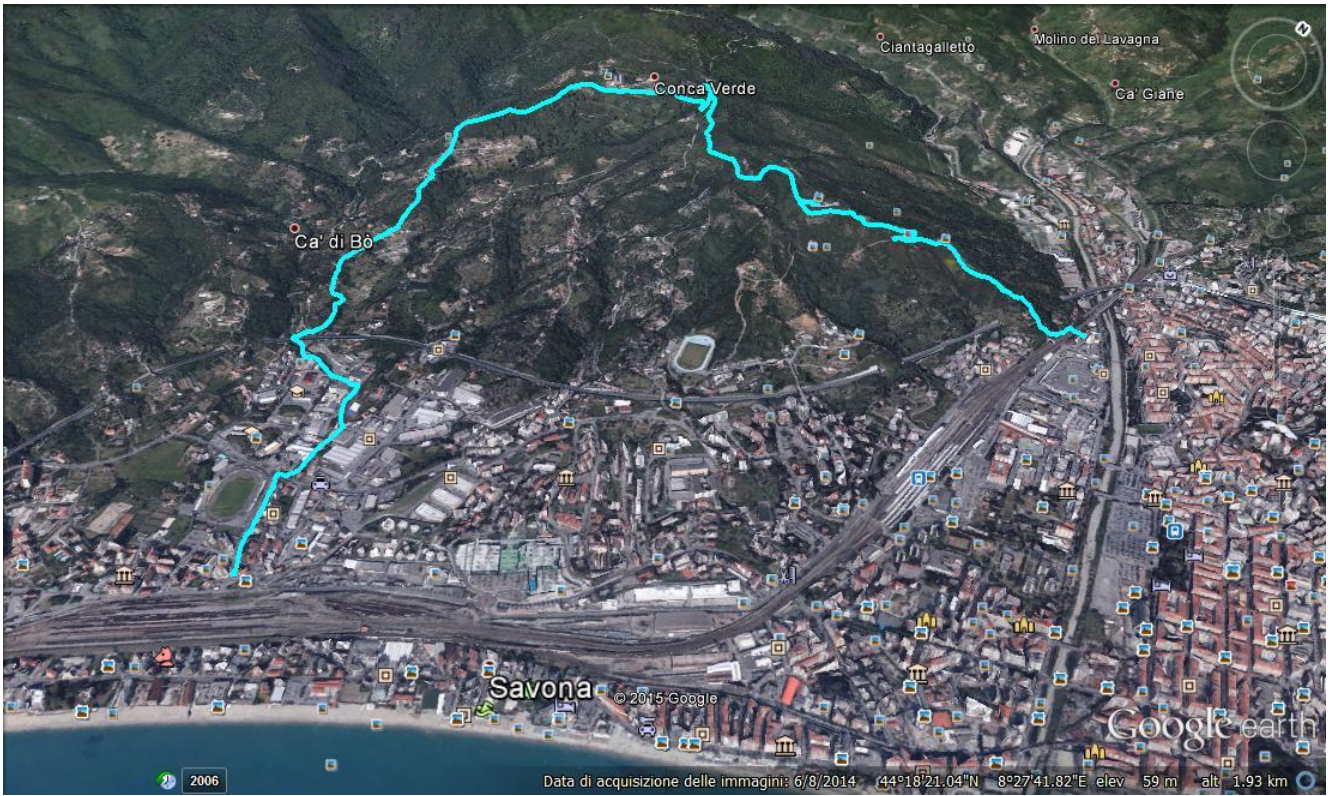
Giunti all'altezza dell'autostrada A10 si raggiunge la periferia di **Legino**, dove un dedalo di strade (Via Chiabrera – Via Molinero, Via Cadorna), portano in direzione mare verso la statale Aurelia.

**Un consiglio:** per ritornare verso la stazione ferroviaria di Savona possiamo procedere a piedi seguendo le indicazioni stradali, oppure prendendo un bus di linea ACTS.

**Riferimento cartografico:** carta FIE "Varazze – Celle – Savona – Fortificazioni Savonesi" – scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** novembre 2015





© Marco Piana 2015

created by GPSvisualizer.com